ECDHR

European Centre for Democracy and Human Rights

VISION 2030, SPORTWASHING E NEOM

Le implicazioni sui diritti umani in Arabia Saudita

Dott.ssa Maria Pia Avizzano

trasformazione economica e costruzione dell’immagine globale

Vision 2030 è il piano strategico lanciato nel **2016** dal Principe Mohammed bin Salman

ECONOMIA

- **Diversificazione economica**
- **Turismo**
- **Investimenti esteri**

TECNOLOGIA

- **NEOM**
- **Intelligenza artificiale**
- **Automazione urbana**

SOFT POWER GLOBALE

- **Formula 1**
- **Mondiali 2034**
- **Sportwashing**

Vision 2030 utilizza innovazione, sport e mega-progetti per ridefinire l’immagine internazionale del Regno.

Lo sport come strumento geopolitico

Cos'è lo **SPORTWASHING** ?

Lo **sportwashing** utilizza eventi sportivi per migliorare la reputazione internazionale di governi accusati di violazioni dei diritti umani.

OBIETTIVI:

- Costruzione dell'immagine internazionale
- Distrazione dalle violazioni dei diritti umani
- "*Anestesia culturale*" attraverso l'intrattenimento globale

Attraverso lo sport, il Regno cerca di costruire una nuova immagine internazionale, distogliendo l'attenzione dalle persistenti violazioni dei diritti umani

La Coppa del Mondo 2034 e i rischi per i diritti umani

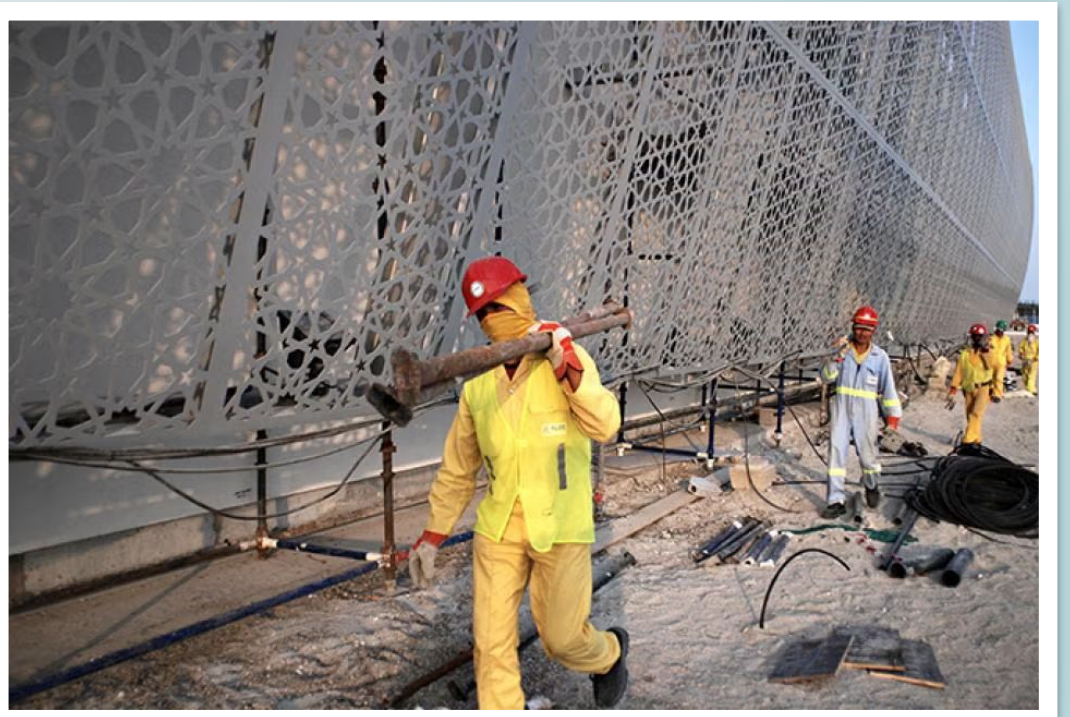
Investimenti strategici

- Oltre **51 miliardi di dollari** investiti nel settore sportivo
- Partnership globali con Formula 1 e grandi competizioni internazionali
- Acquisizione nel calcio internazionale, incluso Newcastle United
- Ingresso di star sportive globali come strumento di soft power

Principali criticità in materia di diritti umani

- **Sfruttamento** e **vulnerabilità** dei lavoratori migranti
- Restrizione alla libertà di espressione e **repressione del dissenso**
- Rischi di sfratti e sfollamenti legati ai mega-progetti
- Debolezza dei meccanismi di accountability e tutela giuridica
- Persistenti preoccupazioni relative ai diritti delle donne e della comunità LGBTQ+





La FIFA ha classificato il rischio per i diritti umani come ‘medio’, nonostante le gravi criticità documentate.

Qatar 2022: un precedente per l’Arabia Saudita

La Coppa del Mondo come caso emblematico di sportwashing e vulnerabilità dei diritti umani

Costruzione dell’immagine globale:

- Oltre **220 miliardi** di dollari investiti in infrastrutture e sviluppo urbano
- Utilizzo del torneo come strumento di soft power e legittimazione internazionale
- Proiezione di un’immagine di modernità, innovazione e apertura globale

Costi umani e criticità:



- Oltre **1 milione** di lavoratori migranti impiegati nei preparativi del torneo
- Diffuse accuse di **sfruttamento** lavorativo, **furto** salariale e condizioni di lavoro estreme
- Accesso limitato alla giustizia e debolezza dei meccanismi di compensazione
- Persistenza delle criticità strutturali del sistema della ***kafala***

Il caso del Qatar dimostra come i mega-eventi sportivi possano rafforzare la reputazione internazionale di uno Stato senza risolvere criticità strutturali in materia di diritti umani

NEOM: il laboratorio della città del futuro

NEOM non rappresenta soltanto una città futuristica, ma un nuovo modello di governance tecnologica e sociale

NEOM è il mega-progetto saudita da oltre **500 miliardi di dollari**, fulcro di Vision 2030

Progettato come modello urbano basato su:

- Intelligenza artificiale
- Automazione
- Energie rinnovabili
- Infrastrutture completamente digitalizzate

The Line – 170 Km

'The Line' prevede una città lineare governata da sistemi data-driven

L'IA dovrebbe gestire:

- Mobilità
- Distribuzione energetica
- Sicurezza
- Servizi pubblici
- Monitoraggio urbano in tempo reale

NEOM dispone inoltre di un quadro normativo autonomo che consente ampia sperimentazione tecnologica e amministrativa

NEOM e il rischio di autoritarismo digitale

Sistema giuridico autonomo

- NEOM opera attraverso un quadro normative speciale
- Ampia sperimentazione tecnologica, automazione amministrativa e governance digitale
- Riduzione dei meccanismi di supervisione e controllo indipendente

L'IA come infrastruttura della città

L'intelligenza artificiale è progettata per gestire:

- Mobilità
- Energia
- Sicurezza
- Servizi pubblici
- Monitoraggio urbano

Sorveglianza e raccolta dati

Utilizzo di:

- Biometria
- Telecamere intelligenti
- Sensori
- Monitoraggio in tempo reale

Governance algoritmica e accountability

Decisioni amministrative potenzialmente delegate a sistemi automatizzati.

Rischio di:

- Opacità decisionale
- Discriminazioni algoritmiche
- Limitazione dei rimedi giuridici

La combinazione tra IA, sorveglianza e autonomia normativa solleva interrogativi profondi sul futuro del rapporto tra tecnologia, governance e diritti umani

NEOM: il costo umano del progresso

La costruzione di NEOM è stata accompagnata da accuse di **sfratti forzati** e sgomberi delle comunità locali, in particolare della tribù Howeitat.

Diverse organizzazioni internazionali hanno denunciato:

- Assenza di consultazione adeguata
- Compensazioni insufficienti
- Pressioni coercitive sui residenti

Membri della comunità che avrebbero protestato contro gli sgomberi sarebbero stati sottoposti a:

- Sorveglianza
- Interrogatori
- Arresti



La mancanza di supervisione indipendente e di rimedi giudiziari efficaci accresce la vulnerabilità delle popolazioni coinvolte.

La retorica del progresso rischia di mascherare una realtà fondata su coercizione e assenza di tutela

Lavoratori migranti: la forza invisibile di Vision 2030

La realizzazione dei mega-progetti sauditi, inclusi NEOM e le infrastrutture per la Coppa del Mondo 2034, dipende in larga misura dal lavoro migrante.

Organizzazioni internazionali hanno documentato:

- Condizioni di lavoro estremamente pericolose
- Esposizione prolungata al caldo estremo
- Incidenti mortali nei cantieri
- Salari bassi o ritardati

Persistono criticità strutturali legate al sistema della *kafala*, nonostante le riforme formalmente introdotte.

La rapidità dello sviluppo infrastrutturale rischia di amplificare sfruttamento, precarietà e assenza di adeguate tutele giuridiche.



Dietro la modernizzazione di Vision 2030 emerge una forza lavoro spesso invisibile, esposta in modo sproporzionato a sfruttamento e vulnerabilità

NEOM tra sostenibilità e greenwashing

Dietro la retorica della città verde emergono profonde contraddizioni ambientali e climatiche.

Narrativa ufficiale:

NEOM viene presentata come una città:

- Carbon neutral
- Alimentata da energie rinnovabili
- Progettata attorno a sostenibilità e innovazione tecnologica

Il progetto è parte della strategia saudita di leadership nella transizione ecologica globale.

Principali criticità:

La costruzione di “The Line” richiede enormi quantità di:

- Acciaio
- Cemento
- Energia
- Acqua desalinizzata

Esperti ed ecologisti hanno evidenziato:

- Elevata impronta di carbonio
- Impatto sugli ecosistemi desertici e costieri
- Rischi per le rotte migratorie degli uccelli lungo il Mar Rosso

Diverse analisi descrivono NEOM come una forma di “greenwashing”, in contrasto con la persistente dipendenza saudita dagli idrocarburi.

CONCLUSIONI

Vision 2030 rappresenta un profondo processo di trasformazione economica, tecnologica e geopolitica dell'Arabia Saudita

Tuttavia, i mega-progetti e i grandi eventi sportivi associati al piano sollevano crescenti preoccupazioni relative a:

- Diritti dei lavoratori migranti
- Libertà fondamentali
- Accountability
- Sorveglianza digitale
- Impatti ambientali

Il caso di NEOM evidenzia il rischio che innovazione tecnologica e governance algoritmica vengano utilizzate come strumenti di concentrazione del potere e controllo sociale.

Il futuro dell'innovazione non può essere costruito sacrificando trasparenza, dignità umana e stato di diritto.

ECDHR

European Centre for Democracy and Human Rights

Grazie.